e in particolare l'onorevole ministro che hanno lodato la mia relazione. Ci sarebbe l'onorevole Barbiellini che ha detto che io sono un navigatore, ma siccome *navigare necesse est*, così io ritengo che neppure egli abbia inteso di criticare la detta relazione, alla quale interamente mi riporto. (*Applausi — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Passiamo allo svolgimento degli ordini del giorno che non sono stati svolti durante la discussione generale. Il primo ordine del giorno è quello degli onorevoli Calore, Miari e Barduzzi. Ne do lettura:

« La Camera,

a conoscenza dei gravissimi e dolorosi danni provocati in questi giorni dalle torbide e violenti piene dei nostri maggiori corsi d'acqua;

Convinta dell'urgenza e delle necessità di curare alle radici, ossia in montagna, il male e le cause di queste calamità nazionali, che vanno susseguendosi con impressionante fraquenza, fa voto che il Governo fascista, ed in particolare il ministro dell'economia nazionale voglia, previ accordi con il ministro dei lavori pubblici, accelerare l'opera statale svolta a restaurare i bacini montani, nulla trascurando perchè quest'opera non soffra indugi, e si esplichi totalmente, sia applicando più efficaci mezzi preventivi, quali quelli tendenti ad una seria conservazione e conseguente razionale miglioramento dei boschi esistenti, sia eseguendo su maggior vasta scala tutte le opere riparative richieste da quel grave disordine idraulico-montano, che fortémente con la montagna danneggia la pianura ».

L'onorevole Calore ha facoltà di svolgerlo.

CALORE. Rinunzio a svolgerlo e lo trasformo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Finzi, così concepito:

« La Camera invita il Governo a unificare e semplificare le complesse norme che riguardano il Credito agrario, in modo da renderlo accessibile a coloro che ne abbisognano ».

FINZI. Rinunzio a svolgerlo, perchè il mio ordine del giorno è già stato svolto da chi oggi presiede l'Assemblea.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Biagi, così concepito:

« La Camera convinta dell'opportunità ed utilità delle sistemazioni idraulico-forestali dei bacini montani ed a conoscenza delle provvide iniziative assunte nelle varie regioni italiane non solo da enti pubblici ma anche da privati, singolarmente o riuniti in consorzio, fa voti perchè il Governo fascista, che già dispose per le norme atte a promuovere e disciplinare le iniziative, appresti anche adeguati mezzi tecnici e finanziari per attuare le iniziative e dare corso sollecito alle sistemazioni dei bacini montani ».

BIAGI. Rinunzio a svolgere il mio ordine del giorno, ma mi riservo di prendere la parola sull'ordine del giorno dell'onorevole Alfieri.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Barbieri, così concepito:

« La Camera invita il Governo a dare le maggiori cure al problema zootecnico che rappresenta una parte così cospicua per la nostra agricoltura; e allo sviluppo delle scuole pratiche di agricoltura per la formazione di esperti conduttori di aziende agricole ».

L'onorevole Barbieri ha facoltà di svolgerlo.

BARBIERI. Onorevoli colleghi, dirò soltanto due parole di raccomandazione, e spero che il nostro valoroso ministro dell'economia nazionale vorrà prenderle in considerazione. Mi è sembrato che nella lunga ed esauriente discussione fatta sul bilancio dell'economia nazionale non si sia dato il dovuto rilievo al problema zootecnico.

Si è trattata una parte soltanto di questo problema, cioè quella che riguarda la produzione equina e quella del mulo.

Badate che io ho una venerazione per il mulo, e vorrei che gli si facesse un monumento, perchè tanta è stata l'importanza che ha avuta nella nostra guerra vittoriosa; ma la parte più vitale, specie nei riguardi dell'agricoltura, da considerarsi nel problema zootecnico, è quella che riguarda il materiale bovino, in quanto io ritengo che da esso dipendano più o meno tutti gli altri problemi agricoli, compresa la battaglia del grano.

Raddoppiando, come si dovrebbe, il materiale zootecnico, avremmo i seguenti vantaggi: innanzi tutto, maggiore quantità di stallatico, che costituisce la concimazione base per i nostri terreni, cosicchè, integrandola con una piccola quantità di concimi chimici, i quali per la maggior parte provengono dall'estero, noi potremmo avere sempre i nostri campi in condizione di dare il massimo rendimento. Inoltre si avrebbe maggiore quantità di latte, maggiore quantità di burro e formaggio e maggiore quantità di pelli.